

N. 4
PARROCCHIA S. GIORGIO
CASOREZZO (MI)



GENNAIO
FEBBRAIO 2026

INFORMATORE



LA VISITA PASTORALE

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE



INDICE

INDICE E PREGHIERA	2
PAROLA DEL PARROCO	3
ARCHIVIO PARROCCHIALE	4
ARCHIVIO PARROCCHIALE	5
RACCONTARE LA REALTÀ	6
GRUPPO CHIERICHETTI	7
CARITAS PARROCCHIALE	8
CARITAS PARROCCHIALE	9
SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE	10
LA SCUOLA MATERNA NEL TEMPO	11
SCUOLA DELL'INFANZIA	12
CATECHESI	13
EDUCAZIONE SPORTIVA	14
MA CHE BELLO FARE IL PRESEPE...	15
CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI	16
LA CROCE AZZURRA	17
IL LIBRO DELLA VITA	18
INFORMAZIONI UTILI	19

PREGHIERA PER LE FAMIGLIE

Maria sempre Vergine, dolce sposa e tenera Madre, noi consacriamo e affidiamo al tuo Cuore Immacolato tutte le nostre famiglie. Porta in esse pace, unità, amore e perdono. Sostieni con la tua sollecitudine gli sposi in difficoltà e riunisci con la forza del tuo Cuore le famiglie divise. Proteggi la vita nascente e dona la gioia della maternità a chi la sospira. Guida i nostri figli, perché conservino la fede nel Signore e l'affetto alla propria casa. Soccorri chi è provato dalla malattia, dalla sofferenza, dalla delusione, dalla solitudine. Procura a tutti il lavoro e il pane quotidiano. Sii tu la nostra forza nelle fatiche d'ogni giorno e ottieni da Dio la grazia della Sua Benedizione e l'aumento della nostra fede. **Amen**

Imprimatur in Curia Archiep. Mediolanensi die 23.XI.2007 Angelo Mascheroni, Ord. Dioc.

DIRETTORE RESPONSABILE DON FELICE ZACCANTI

REDAZIONE: ANNALISA C. - TINA N. - PAOLO B. - SILVIA B. - TINO S. - GIORDANO P. - SILVANA T. - DANIELE P. - CESARE C. - EMANUELE P. - GABRIELLA G. - EMANUELA T. - VITTORIA C.D

PER IDEE, SUGGERIMENTI O COLLABORAZIONI SCRIVERE A:

INFORMATORE@PARROCCHIASOZZO.COM

PRO MANOSCRITTO STAMPA

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N° 266 DEL 26/06/1978

LA PAROLA DEL PARROCO

SFIDE E OPPORTUNITÀ

DON FELICE Z.



La nostra Comunità di Casorezzo offre una ricchezza di un tessuto umano e cristiano ancora vitale. Vi sono persone che hanno attenzione verso il prossimo, in particolare verso i bambini, adoles-

centi, giovani, affinché possano avere la possibilità di una crescita sana. Se pur non esente da difficoltà, l'Oratorio offre ora una apertura pomeridiana 7 giorni su 7 aprendo ai ragazzi un luogo dove possano recarsi. La Caritas parrocchiale è vicina alle famiglie in difficoltà e la collaborazione con il nostro Comune a proposito e per altre situazioni di difficoltà sociale, si è fatta più viva grazie anche al nostro diacono Daniele. Non manca la vicinanza agli anziani grazie alla disponibilità di alcuni nostri fedeli che sono vicini anche con il servizio della Comunione nelle loro case.

Tutto questo dona speranza per un futuro dove la nostra Comunità dev'essere sempre viva e collaborativa. La solidarietà dovrebbe essere un valore da riavviare in uno sguardo verso il vicino e anche il lontano perché ognuno ha diritto alla propria dignità.

La maggiore partecipazione alle Messe lungo l'anno 2025 ha fatto emergere una richiesta di maggiore spiritualità con una rinnovata attenzione verso i valori cristiani non come dottrina e regole ma come lo sguardo dell'amore di Dio verso la sua creatura.

Però vi sono motivi di preoccupazione che sono dati da due novità negative.



La prima: si tratta della chiusura dello sportello della BPM per cui Casorezzo non ha più una banca sul suo territorio con alcuni disagi soprattutto per i nostri anziani. Questo causa anche il mancato introito d'affitto dei locali di proprietà della Parrocchia. Si tratta di una cifra significativa che copriva la maggior parte delle rate del mutuo che stiamo pagando per l'Oratorio, abbiamo ancora quasi 500.000,00 euro da restituire.

La seconda: si tratta del mancato rinnovo della convenzione del nostro Comune con la Scuola d'Infanzia parrocchiale "Carolina Ghisolfi", che ricordo ha 120 anni ed è riconosciuta da molti genitori di alta qualità. Questo è anch'esso motivo di preoccupazione poiché il Comune non dà più supporto alla nostra Scuola d'Infanzia se non per gli obblighi di legge dovuti.

Motivo di conforto è la visita pastorale del nostro Arcivescovo mons. Mario Delpini. Sarà occasione per ritrovarsi attorno al nostro Pastore guida della Chiesa milanese per guardare il bene e vedere un futuro di fede, speranza e carità.

"Il futuro della comunità dipende da tutti noi".

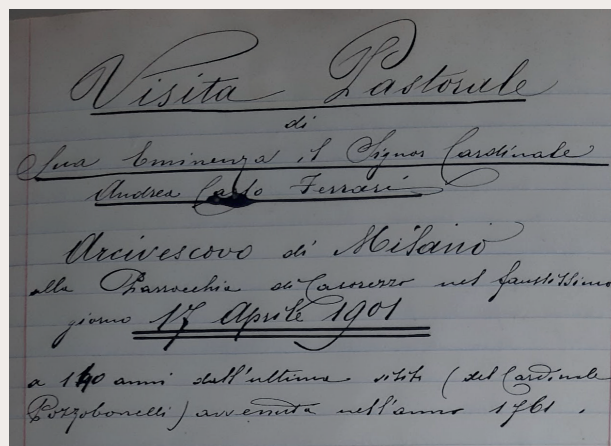


LA VISITA PASTORALE

Nel 1566, tre anni dopo il Concilio di Trento, il cardinale Carlo Borromeo svolge la sua prima visita pastorale nella diocesi di Milano dove le popolazioni lo accolgono con molto entusiasmo.

Le visite pastorali erano da considerarsi vere e proprie ispezioni ufficiali e periodiche. Attraverso direttive, lettere pastorali e questionari inviati in anticipo, veniva richiesta alla parrocchia una registrazione dettagliata dei luoghi e degli arredi sacri, si attuava un controllo sulla predicazione, sul rispetto dei precetti e sull'osservanza dei comandamenti da parte dei fedeli, si raccoglievano informazioni di carattere demografico, si riportavano situazioni di povertà ma anche tradizioni locali. Durante la visita, vi era l'amministrazione della Cresima, l'assoluzione dei peccati riservata al vescovo, la confessione generale dei fedeli con l'aiuto di confessori. Dopo la visita, venivano emessi dal vescovo decisioni e ordini da mettere in pratica nella parrocchia. Casorezzo riceve un delegato del cardinale nel 1566 e nel 1583 è lo stesso cardinale Borromeo ad arrivare in visita pastorale. Un delegato del cardinale Federico Borromeo giunge in visita nel 1595. Nel 1761, il cardinale Giuseppe Pozzobonelli arriva in paese. A causa delle vicende belliche e sociali dei suoi tempi, l'arcivescovo Filippo Visconti (1733-1801), deve interrompere la sua prima visita senza più riprenderla; l'arcivescovo Romilli (1847-1859), coinvolto nelle vicende burrascose dell'indipendenza italiana, può solamente compiere qualche visita.

Il cardinal Andrea Carlo Ferrari, iniziando le visite pastorali nel 1895, riesce a completarne ben quattro; a Casorezzo giunge negli anni 1901, 1906, 1912 e 19



Sul Liber Chronicus, don Gaetano Goj riporta la visita pastorale.

La missione preparatoria durò tre giorni (13-16 Aprile) predicata al mattino e alla sera dai Padri Oblati di Rho Colombo e Nebuloni. I Casorezzesi cessarono il lavoro tutto il giorno dell'arrivo e della permanenza del Cardinale in paese (16 e 17). Convisitatori furono Monsignor Genolini e il Canonico Girola.

Il paese era festosamente apparato in tutte le vie; e si fecero 5 porte trionfali: una in fondo a via Parabiago, una in via Busto, una in via Inveruno; una in Piazzolo ed una all'imbocco della Piazza dall'angolo della abitazione Raja (Piazza -via Inveruno) all'angolo della abitazione dei coloni Raja (Piazza-via Busto).

Incontrarono Sua Eminenza nel suo ingresso, e Le tennero compagnia nella refezione e nella partenza la Giunta Municipale, la Fabbriceria e i principali Estimati (col parroco e il coadiutore). Sua Eminenza diede udienza ai Sacerdoti nella camera da letto; alle Signore nella Saletta. Restituì la visita alle Autorità nell'Ufficio Comunale.

Parve soddisfatto come delle accoglienze oneste e liete, così dello stato della chiesa (salvo la ristrettezza e la struttura) e della popolazione. Bambini e bambine risposero bravamente al lungo interrogatorio del Catechismo. L'apparato esteriore fu in parte strappato dal vento. La luminaria dal vento impedita.

Visitò anche l'oratorio delle Figlie di Maria e la Chiesa di San Salvatore.

Il cardinal Alfredo Ildefonso Schuster compie cinque visite pastorali in tutta la diocesi; gli incontri con la nostra parrocchia avvengono negli anni 1930, 1936, 1942, 1947 e 1952



Il cardinal Montini (futuro papa Paolo VI) compie un'unica visita, nel 1959, così come i suoi successori, il cardinale Colombo, nel 1971, e il cardinale Martini, nel 1989.



nella vita di tutti i giorni. Il vescovo ha l'opportunità di incontrare direttamente e personalmente fedeli, sacerdoti e comunità e di ascoltare le loro esigenze. Verifica lo stato giuridico, finanziario e pastorale della parrocchia.

La visita pastorale è occasione per favorire la collaborazione con le istituzioni culturali, educative e sociali del territorio. La presenza del vescovo sottolinea che ogni realtà locale è parte della Chiesa universale e contribuisce a farne crescere il senso di appartenenza.

Inizialmente focalizzate su correzione e disciplina, le visite pastorali servono oggi a rafforzare la fede delle comunità, in un contesto in cui la fede rischia di diventare insignificante



LA REDAZIONE DELL'INFORMATORE

5 NOVEMBRE: RACCONTARE LA REALTÀ

TINA N. E SILVIA B.

Lo scorso 5 novembre si è tenuto un incontro pubblico promosso dalla nostra redazione dal titolo "Raccontare la realtà, dalla carta stampata ai social nell'era delle fake news".

Ai nostri ospiti, Stefano Lampertico, direttore della rivista Scarp de tennis e Paolo Lambruschi, inviato di Avvenire, il compito di condurci in una riflessione su come oggi viene raccontato il mondo - dagli eventi nazionali a quelli internazionali - e trovare gli strumenti per vedere oltre un'informazione standardizzata e talvolta appiattita sugli stessi argomenti.

sono in difficoltà, la colloca in una dimensione particolare nell'ambito dell'informazione, motivo per cui gli argomenti trattati nelle sue pagine sono soprattutto storie di persone che raramente trovano spazio nel mondo dell'informazione.

Paolo Lambruschi invece, lavorando per un quotidiano, racconta fatti contingenti con una chiave di lettura sociale-cattolica.

Esperto di Africa, dove si reca regolarmente, si occupa spesso delle guerre dimenticate di questo continente facendoci conoscere una realtà che sovente dimentichiamo, anche a causa del disinteresse da parte dei maggiori organi d'informazione, perché non fa notizia.

I loro interventi ci hanno portato a capire che non basta leggere superficialmente una notizia, ma occorre verificarla ed approfondirla con altre fonti.

Abbiamo apprezzato la presenza di un discreto pubblico interessato, purtroppo però composto soprattutto da over 40, pochi giovani che invece dovrebbero essere quelli più attenti alle insidie delle fake news.

O forse le fake news non hanno età?



RACCONTARE LA REALTÀ

DALLA CARTA STAMPATA AI SOCIAL NELL'ERA DELLE FAKE NEWS

INCONTRO - DIBATTITO CON LA PRESENZA DI DUE GIORNALISTI:

PAOLO LAMBRUSCHI
Inviato e giornalista di "Avvenire"

STEFANO LAMPERTICO
Direttore della rivista "Scarp de' tenis"

MODERA: ALICE MONNI - TGR RAI LOMBARDIA

5 NOVEMBRE - ORE 21:00

ORATORIO SAN LUIGI GONZAGA
PIAZZA S. GIORGIO 23 - CASOREZZO



Grazie ad Alice Monni della TGR Lombardia che ha condotto la serata, i nostri ospiti, giornalisti di due organi di stampa molto differenti, ci hanno raccontato la loro esperienza e la loro idea di futuro per l'informazione.

Stefano Lampertico dirige una rivista mensile che in questo 2026 festeggerà 30 anni di pubblicazione; la sua creazione da parte di Caritas Ambrosiana e lo scopo di dare concretamente sostegno con un lavoro di distribuzione a per-

I GRUPPI PARROCCHIALI

VESTIZIONE DEI CHIERICHETTI

CESARE C.

Domenica 9 novembre 2025, la nostra Comunità Parrocchiale ha vissuto un momento di profonda gioia e solennità: durante la Santa Messa delle ore 10:30, è stato celebrato il Rito della Vestizione dei nostri giovani chierichetti con le loro vesti ufficiali, secondo l'uso liturgico ambrosiano.

UN SEGNO DI SERVIZIO E APPARTENENZA

Il servizio all'altare è una delle prime e più significative forme di partecipazione attiva alla vita della Chiesa per i ragazzi. La Vestizione è il momento ufficiale in cui la Comunità riconosce e incoraggia questo impegno, segnando un passaggio importante per i chierichetti che iniziano il loro cammino di servizio.

PERCHÉ QUESTO CAMBIAMENTO?

La nostra parrocchia segue il Rito Ambrosiano, che si distingue per alcune specificità liturgiche anche nell'abbigliamento dei ministranti. Con l'uso del solo camice bianco non vi era distinzione tra chierichetti e cerimonieri; è emersa dunque la necessità di ripristinare le divise tradizionali ambrosiane.

COM'È L'ABITO DEL MINISTRANTE?

L'abito Ambrosiano che i nostri ragazzi hanno ricevuto è composto da due parti principali:

- La Cotta: È una sopravveste bianca, solitamente in lino o cotone, ornata di ricami o pizzo. Copre le spalle e il busto fino ai ginocchi.

- La Tunica (o Talare): È la veste lunga indossata sotto la cotta. Nel Rito Ambrosiano attuale, il colore tipico per i ministranti è il rosso, che richiama la solennità e la dignità del rito milanese. Tuttavia, è ancora molto in uso il nero: questo colore deriva dal periodo pre-conciliare, quando il chierichetto era considerato un "piccolo chierico" e indossava quindi la stessa veste del sacerdote. Oggi il nero è spesso riservato ai cerimonieri.

Indossare queste vesti, tuttavia, non è solo un atto formale, ma il segno di un rinnovato impegno battesimale a servire Dio e la comunità con cuore puro.

Con questo spirito, desidero augurare un cammino sereno a tutti i nostri chierichetti, affinché proseguano il loro servizio con impegno e dedizione.

CESARE



VESTIZIONE DEI CHIERICHETTI - 9 NOVEMBRE 2025

CARITAS PARROCCHIALE

SCRIVIAMO LA CARTA DI IDENTITÀ DI CARITAS

LA CARITAS QUESTA SCONOSCIUTA, MOLTO PIU' DI UN PACCO ALIMENTARE

La nostra Parrocchia ha ospitato tra ottobre e novembre tre incontri dal titolo "Scriviamo insieme la carta d'identità di Caritas" a cui hanno partecipato anche rappresentanti di altre Caritas del Decanato: gli incontri si collocano nell'ambito di un'iniziativa della Caritas decanale di conoscenza delle attività della Caritas e di sensibilizzazione delle Comunità sui temi della carità. Scopo degli incontri è far conoscere le innumerevoli attività che compongono il mondo Caritas, condividere idee e possibilità di collaborazione.



Caritas
 Ambrosiana

La prima serata – Caritas e Comunità – è stata dedicata alla genesi e alle finalità della Caritas Ambrosiana.

L'articolo 1 dello Statuto della Curia Arcivescovile di Milano definisce la Caritas "organismo pastorale istituito dall'Arcivescovo al fine di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consoni ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. La Caritas Ambrosiana è lo strumento ufficiale della Diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali, all'interno delle altre specifiche competenze diocesane".

La serata ha consentito di focalizzare come l'attenzione alla carità riguardi ogni fedele e ogni Comunità e non possa essere delegata o demandata solo ad alcuni all'interno delle Comunità.

Nella nostra comunità sono attivi tre servizi:

- distribuzione dei pacchi alimentari
- raccolta e distribuzione di vestiario
- centro di ascolto

ma questi sono solo alcune delle modalità di aiuto che le Comunità parrocchiali offrono attraverso le Caritas.

L'ascolto delle situazioni di difficoltà, spesso molto complesse, viene spesso affrontato dalla Caritas parrocchiali ricorrendo al supporto di Caritas diocesana organizzata con strumenti e competenze idonee ad affrontare le situazioni più complicate. Sono, infatti, molteplici le aree ed i settori di intervento Caritas e i servizi curati da Caritas diocesana cui le Caritas parrocchiali possono ricorrere per essere supportati nelle situazioni più complesse, quali ad esempio: Area dipendenze, Area migranti, Area tratta e prostituzione, Area anziani, Area minori e famiglia, carcere e giustizia, Area povertà energetica, Area casa, Area maltrattamento donne, Area volontariato e giovani, promozione Caritas territoriali, Settore Internazionale ed Emergenze.

La seconda serata – Caritas, Comunità e Territorio - ha visto la partecipazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e alla Pubblica Istruzione del Comune di Casorezzo, Marta Bertani, che ha illustrato le criticità e le fragilità del territorio e le iniziative ed i progetti messi in atto dall'Amministrazione comunale per affrontarle. La serata è stata l'occasione per un confronto costruttivo tra due realtà "istituzionali", la Parrocchia ed il Comune anche nell'ottica di consolidare la collaborazione e il coordinamento degli interventi a sostegno delle situazioni di fragilità.



DANIELE P. E TINA N.

La terza serata - "Non di solo pane" - è stata articolata in tre momenti.

La Sindaca di Casorezzo, che ha accolto l'invito a partecipare all'incontro, in un breve intervento ha espresso apprezzamento per l'iniziativa e richiamato l'importanza della collaborazione tra le varie realtà attive sul territorio.

La prima parte della serata è stata dedicata ad approfondire il Fondo Diamo Lavoro di Caritas Ambrosiana: Giorgio e Amerigo, referenti decanali del Fondo Diamo Lavoro, hanno illustrato origine, scopo e funzionamento del Fondo Diamo Lavoro, strumento a servizio delle Caritas territoriali per il reinserimento lavorativo

Dopo una cena piacevolmente condivisa la serata si è conclusa con l'intervento di don Paolo Alliata (già responsabile del Servizio per l'Apostolato Biblico della Diocesi di Milano), che ha proposto una riflessione dal titolo "A proposito del Dono inaspettato" consegnandoci diversi spunti su cui meditare.

Lasciamo ai lettori uno di questi spunti:

GUARDATE CON SIMPATIA PREVENTIVA GLI ALTRI A PARTIRE DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL RISORTO È GIÀ ALL'OPERA IN LUI/LEI.



delle persone che hanno perso la propria occupazione, attraverso una collaborazione virtuosa con le imprese del territorio.

La serata è proseguita con due testimonianze concrete sul Fondo Diamo Lavoro: Valeria (una signora trovata in difficoltà che è riuscita a trovare un impiego grazie al Fondo) e Umberto (un imprenditore locale che ha offerto lavoro tramite il Fondo) hanno consentito ai partecipanti di apprezzare l'efficacia dello strumento.



Il calendario liturgico, alla fine del mese di gennaio, propone la memoria di alcuni santi che hanno avuto a che fare, in modi e tempi molto diversi tra di loro, con la crescita, lo studio, l'educazione delle giovani generazioni: il 24 gennaio ricordiamo San Francesco di Sales, il 27 Sant'Angela Merici e il 31 gennaio San Giovanni Bosco. Come ogni anno la Chiesa in questo periodo ci propone la "Settimana dell'educazione". Qual è il motivo di questa scelta. Tra i tanti uno potrebbe essere il seguente. Educare significa liberare. Non sempre siamo consapevoli di questo aspetto, tutt'altro che marginale. Educare significa liberarsi (come educatori) del bisogno di affermazione personale, del fare il bene per assolversi, dai propri pregiudizi. Educare significa aiutare un giovane a liberarsi: dalle paure (non sarò mai quello che vorrei), dalla massa e dai luoghi comuni, dai condizionamenti sociali dominanti; da una visione

consumistica della propria vita e delle proprie relazioni; dalla passività e dall'incapacità di scegliere. Perché solo chi è libero, chi sa di essere stato liberato, può scegliere. E le nostre comunità hanno poco da offrire se non che loro – il Liberatore – lo hanno conosciuto. Il tempo che viviamo non lo si capisce ripetendo come ventriloqui slogan letti sui social network, ma prendendosi il tempo di incontrarsi, ascoltarsi, farsi accompagnare: confrontandosi su quale educazione è necessaria oggi per i nostri ragazzi e per noi stessi. Questo numero dell'Informatore vuole incentrare parte dei propri articoli su alcuni attori che costantemente si preoccupano nel nostro Paese di dispensare instancabilmente l'educazione nelle sue varie forme: culturale, religiosa, sportiva.

Buona lettura!

PAOLO B.

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

UN'INCONTRO SPECIALE PER LE CLASSI TERZE

EMANUELA T.

Mercoledì 15 ottobre alle ore 14:00 è arrivato nella sala polivalente Giorgio Ambrosoli di Casorezzo un importante magistrato, Pietro Caccialanza, che ha consegnato una copia della Costituzione a tutti i ragazzi di terza media.

Il magistrato occupa attualmente la posizione di giudice nella sezione Immigrazione del tribunale di Milano e precedentemente è stato consigliere nella sezione Minori della Corte d'Appello di Milano.

L'intervento è iniziato con la consegna della Costituzione da parte dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI).

Successivamente il magistrato ha spiegato alcuni passi della Costituzione, i primi dodici articoli e alcuni diritti e doveri e come è stata creata. Il magistrato Caccialanza ha spiegato con passione e dedizione gli articoli, enfatizzando e creando esempi con la vita quotidiana e ha citato le parole di personaggi molto importanti nella politica italiana come l'ex presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro e del giudice e del senatore Valerio Onida e Carlo Smuraglia. Ci è rimasta impressa la presenza di donne nella Commissione Costituente, ventuno donne su settantacinque componenti totali, cosa non scontata nell'Italia maschilista e appena uscita dal fascismo della Seconda Guerra Mondiale. Crediamo che l'intervento sia stato efficace e costruttivo e abbia lasciato a tutti delle importanti riflessioni. Speriamo che interventi simili possano essere proposti anche alle generazioni future e che la consegna della Costituzione

diventi come un rito, per poter istruire e aiutare i ragazzi che verranno, preparandoli alla vita legislativa e politica. Ci è servito molto semplicemente a capire che il voto è sia un diritto che un dovere e noi dobbiamo questo a tutte le persone che hanno lottato per darci la libertà.

CLASSE 3 ^ G

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 novembre 2025 le classi terze si sono recate presso la sala Ambrosoli per incontrare alcune esperte dell'associazione Scarpetta Rossa. L'incontro è iniziato con una riflessione sul termine femminicidio.

Questo è come una catena rossa che intrappola, pur avendo una semplice via d'uscita: parlare, raccontare e denunciare. Queste sono le azioni fondamentali per evitare questa trappola mortale, che si manifesta con campanelli d'allarme da non sottovalutare come la limitazione della libertà, il controllo e la diffidenza.

Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ciò non vuol dire che solo in questa giornata dobbiamo rispettarle ma tutti i giorni. Questo incontro era rivolto a noi ragazzi perché siamo noi che possediamo la chiave per un futuro migliore, aprendo queste catene e abbattendo tutti i muri che impediscono di vedere la vita con gli occhi dell'uguaglianza.

CLASSE 3 ^ F

TINO S. E SILVIA B.

LA SCUOLA MATERNA NEL TEMPO



Istituito con Regio Decreto il 18 luglio 1904, venne ospitato dapprima in alcuni caseggiati del paese, finché trovò adeguata sistemazione nell'area attuale, lungo via Roma. Il terreno fu un lascito delle sorelle Ghisolfi.

A Carolina Ghisolfi è tuttora dedicata la scuola materna. Oltre alle loro donazioni, altri beni e successive acquisti hanno favorito questo importante servizio. Oggi l'edificio, inaugurato ufficialmente nel 1928, risulta la somma di modifiche e ampliamenti effettuati nel corso degli anni. Il complesso si è adeguato mano a mano ai tempi, alle nuove regole del vivere sociale. C'è chi ancora ricorda l'orto attiguo all'asilo, coltivato dalle suore e che in seguito fu cancellato per diventare uno spazio di giochi più funzionale e idoneo. Importanti opere di rinnovamento si effettuarono nel 1975. La Scuola materna "Carolina Ghisolfi" è definita "privata parrocchiale". Si sostiene grazie alle rette di iscrizione e ai contributi degli Enti. Il contributo da parte del Comune è libero. Fino a qualche anno fa la scuola era completamente affidata alle suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, che risiedevano qui stabilmente.

I nomi di alcune di loro sono indelebilmente impresse nel cuore dei Casorezzesi: suor Isabella, suor Agnese, suor Elisa, suor Immacolata e suor Maria, che abbiamo visto tristemente partire.

In seguito a necessità della Casa Madre dell'Ordine, che ha sede a Torino, le sorelle si sono dovute trasferire.

Nel 1992 l'allora compianto Parroco, Don Nicola Daverio, ottenne che suor Enrica si occupasse del buon andamento dell'Asilo. Suor Enrica risiedeva a Busto Garolfo, dove per sedici anni si è dedicata alla scuola materna e ogni mattina arrivava a Casorezzo con il pulman ritornando nel tardo pomeriggio. Per undici mesi all'anno. L'asilo infatti è completamente chiuso soltanto in agosto. Suor Enrica trascorreva qui anche la domenica.

Organizzava e guidava l'annesso Oratorio Femminile, frequentato da studentesse delle medie - dagli 11 ai 14 anni - e da scolare di 4a e 5a elementare.

Nel 2003 suor Enrica ci ha lasciato per andare al suo paese nativo per accudire l'anziana madre e ha preso il suo posto suor Maria Chiara conquistando subito le simpatie della gente con il suo sorriso e la sua disponibilità.





SCUOLA DELL'INFANZIA CAROLINA GHISOLFI SALUTI DA SONIA PALLARO

Dopo una lunga esperienza pluriennale nel mondo dell'educazione, il mio percorso lavorativo giunge al termine con il traguardo del pensionamento.

È un momento carico di emozione: da un lato la gioia di guardare a quanto è stato costruito in tanti anni, dall'altro la malinconia nel lasciare un ambiente che è stato parte fondamentale della mia vita.

Se dovessi riassumere questi anni in una parola, sceglierei "meraviglia", essere stata a contatto quotidiano con l'infanzia, vedere il mondo attraverso gli occhi dei bambini, è stato il privilegio più grande. Il mio ruolo, insieme alle maestre e a tutto il personale della scuola, è sempre stato quello di assicurare un ambiente sereno, stimolante e sicuro, dove ogni bambino potesse sentirsi accolto e valorizzato nella sua unicità. Affidandoci alla cura dei bambini, ogni giorno, abbiamo dovuto contare l'una sull'altra, grazie a tutte ho sentito di far parte di un ingranaggio ben oliato, dove ogni pezzo era fondamentale per un gran lavoro di squadra. Questo ambiente di collaborazione e fiducia ha reso il mio percorso profondamente gratificante. Porterò con me il ricordo della "squadra meravigliosa" che siamo state.

In questo tempo ho avuto il privilegio di crescere sia professionalmente che umanamente, camminando accanto a bambini, famiglie e colleghe che hanno arricchito profondamente la mia storia. Si conclude così un'esperienza lavorativa che porto nel cuore: anni intensi, positivi ed entusiasmanti vissuti come Coordinatrice della nostra scuola dell'infanzia.

Ho avuto il privilegio di vivere ogni giornata con uno sguardo attento, accompagnando i bambini con gioia, ascoltando i loro bisogni e accogliendo le loro emozioni.

Ogni loro sorriso, domanda, scoperta è stato per me un dono prezioso.

In questi anni ho cercato di costruire un rapporto solido e trasparente con i genitori. Ho dato valore alla corresponsabilità educativa tra famiglie e scuola, perché ho sempre creduto che solo camminando insieme si possa sostenere davvero la crescita educativa dei bambini.

Il dialogo, la fiducia e la condivisione sono stati la base di un percorso che abbiamo costruito passo dopo passo.

La collaborazione con gli enti del territorio, associazioni, realtà locali e l'amministrazione comunale ha arricchito la nostra proposta educativa, permettendoci di offrire ai bambini esperienze significative radicate nella nostra comunità.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla continuità educativa tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria: un filo che unisce i diversi passaggi della crescita, per rendere il cammino dei bambini più sereno e armonioso.

Ora, guardandomi indietro, porto con me una profonda gratitudine per tutto ciò che ho vissuto e per tutte le persone che hanno condiviso con me questo tratto di strada. Rimarranno nel mio cuore i volti, le voci, i gesti l'emozione che hanno reso speciale questa esperienza.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento anche alla nostra comunità parrocchiale, al comitato di gestione della scuola, che con la loro vicinanza, il loro sostegno e il loro spirito di accoglienza hanno accompagnato la vita della scuola, rendendola un luogo di crescita non solo educativa ma anche umana.

Un sincero ringraziamento anche ai volontari/e che dedicano il loro tempo prezioso alla nostra scuola dell'infanzia, si prendono cura della manutenzione dei nostri spazi esterni, realizzano laboratori, arricchendo così l'offerta formativa, si prendono cura di alcuni momenti speciali della giornata scolastica.

Siete un pilastro fondamentale con la vostra presenza costante, discreta e preziosa.

Con grande affetto e riconoscenza, porgo a tutti un saluto caloroso, continuo il mio cammino portando con me i valori e i ricordi dei momenti condivisi, certa che il bene seminato continuerà a fiorire.

La pensione è un arrivo, ma è anche una ripartenza.

E sono certa che la scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Carolina Ghisolfi" continuerà a essere, grazie a tutti coloro che vi lavorano, un "faro luminoso" per l'educazione della nostra comunità.

Con sincero affetto.

SONIA PALLARO

CATECHESI

I BAMBINI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

CARLA C. E LE CATECHISTE

BENVENUTI!!!

E' il titolo dell'accoglienza dei bambini di seconda elementare che hanno iniziato il loro percorso dell'Iniziazione Cristiana e che li porterà a ricevere i Sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima.



QUESTO PERCORSO CHE DURA 4 ANNI: si svolge in 4 tappe e ha lo scopo di introdurre e accompagnare i ragazzi dai 7 agli 11 anni all'incontro personale con Gesù.

DURANTE QUESTI 4 ANNI I RAGAZZI SI SCOPRIRANNO:

figli, discepoli, amici e cristiani. I bambini di seconda hanno iniziato il loro cammino alla scoperta di Gesù a metà ottobre con incontri la domenica mattina con le catechiste e poi con la partecipazione alla Messa delle 10.30.

E' un anno di conoscenza durante il quale cercheremo di capire che è Gesù a dare senso e gusto alla nostra vita.

Durante questo primo anno scopriremo la gioia di conoscere Gesù che è il PADRE di tutti noi, che il Suo Amore è infinito, che ci ama incondizionatamente, ci ascolta, ci accoglie e ci conforta nei momenti difficili.

Proviamo a metterci in contatto con Lui attraverso gesti molto semplici. Il Segno della Croce è il primo saluto.

La preghiera quotidiana è un modo molto facile per parlare con Lui; la partecipazione alla Santa Messa è il momento più importante della nostra relazione con Lui.

Questa prima tappa si concluderà in primavera con la consegna del Vangelo.

Dopo aver scoperto Gesù, impariamo a diffondere la Sua Parola attraverso la lettura del Vangelo.

Buon cammino a tutti i bambini!

LE CATECHISTE



PROMOZIONE SPORTIVA ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'IMPEGNO DELLA C.I.E.F. A CASOREZZO

PAOLO E CHIARA B.

Da oltre 40 anni la C.I.E.F. è presente sul territorio proponendo molte attività per tutte le età. Il corso di ginnastica artistica a Casorezzo si tiene il mercoledì e venerdì presso la palestra delle scuole ed è dedicato a tutte le bambine/i dai 4 ai 18 anni che vogliono divertirsi e imparare nuovi movimenti dell'acrobatica di base come capovolte, ruote e verticali, fino ad arrivare ad elementi più impegnativi come rondata, ribaltata, ruota senza mani e rondata flick.



Oltre al divertimento e l'insegnamento di elementi nuovi le nostre insegnanti hanno un obiettivo molto importante: l'educazione delle nostre ginnaste. Educazione intesa, nel senso più ampio, alla socialità, allo stare in gruppo, al movimento e al rispetto delle compagne di corso. Per questo motivo cerchiamo di creare un clima di positività nel quale sia possibile sviluppare al meglio le capacità. Ciò che ci caratterizza, non è tanto la creazione di competitività fra le ginnaste, quanto piuttosto creare dei presupposti affinché vi sia un clima di amicizia e supporto reciproco.

Facciamo certamente sport, compresa qualche gara con i paesi vicini dove sono presenti altre scuole della C.I.E.F, ma i valori che trasmettiamo sono legati alla passione per lo sport, senza esasperazione agonistica. Riteniamo che questa modalità di approccio alla ginnastica sia riuscita ad ottenere consensi in Casorezzo. Cerchiamo sempre di favorire la coesione all'interno del gruppo e il coinvolgimento educativo delle ginnaste più esperte. Queste ultime si prestano, insieme alle istruttrici, ad aiutare nella crescita le atlete alle prime armi, vengono anche responsabilizzate a prendersi cura di queste ultime nei loro bisogni e in una sorta di educazione al rispetto di regole: per esempio rispettare i propri turni, non criticare ma incoraggiare chi inizialmente ha più difficoltà, ...

In questi anni molte ragazze, che si sono conosciute nei corsi, hanno costruito fra loro rapporti duraturi continuati al di fuori della palestra. Si creano inoltre legami di amicizia e rispetto anche con le ginnaste degli altri paesi vicini in occasione delle gare e degli stage che periodicamente vengono effettuati. L'affetto per l'ambiente lo riscontriamo nella presenza di ex-ginnaste ai saggi dimostrativi che nel corso dell'anno propiniamo, è certamente un gesto di soddisfazione per il lavoro da noi svolto, sia sportivo che educativo.

Un'altra iniziativa che abbiamo molto a cuore sono i corsi di ginnastica dolce pomeridiana e i corsi fitness serali.

Il corso di ginnastica dolce pomeridiana è rivolto a chi ha bisogno di fare movimento per prevenire dolori alle articolazioni e mantenere i muscoli tonici.

I corsi fitness sono rivolti a chi vuole mantenersi in forma, ma sempre con un occhio di riguardo all'importanza della postura e dei movimenti "corretti".

Sono corsi frequentati da un pubblico adulto e giovanile. Notiamo con piacere, che nonostante il divario generazionale, si crei un clima di aggregazione. È il pregio di concepire lo sport vissuto come sana attività fisica e non come competizione. Siamo contenti che questo messaggio educativo sia percepito con favore anche da un pubblico adulto.

Tutte le nostre istruttrici sono laureate in Scienze Motorie o sono nostre ex-ginnaste, che hanno poi seguito un percorso specifico per diventare istruttrici di ginnastica artistica.

"Tenersi in movimento è importante, farlo bene lo è ancora di più!"



IL GRUPPO DEL PRESEPE

MA CHE BELLO FARE IL PRESEPE...

CARLO T. & ÙL GRUPU DÙL PRESEPI

Il Presepe è uno dei pilastri di tutto ciò che è bello della civiltà e della tradizione italiana. La Fede sincera e "ingenua" di un popolo, per chi ne possiede il dono; ma anche chi non è toccato da questa grazia non può non vedere ogni miglior lato di italianità. Così nascono passioni tra le persone, nei piccoli borghi, nei paesi e nelle città; la passione a voler rappresentare la nascita di Gesù, che coinvolge fin da piccoli nelle famiglie.

Non poteva mancare di certo il coinvolgimento di alcuni giovani interessati a queste realizzazioni: la loro presenza è di stimolo per tutti noi, fieri e speranzosi che possano portare avanti con divertimento, creatività e servizio questo stesso entusiasmo. Ogni anno troviamo piacevolmente sfidante poter realizzare il Presepe in modo differente rispetto all'anno precedente, cambiando ambientazione, prospettiva e tematica.



Dalle informazioni raccolte, sappiamo che il "nostro" gruppo appassionato poggia sulle basi di chi in passato ci ha preceduto: Carlo Colombo (Bumbèta), Remo Stefanetti e ha coinvolto fin da subito il nostro "matusa" del gruppo, Giuliano Spreafico (ancora in attività), a invitare, formare e a tramandare questa dedizione ad un maggior numero di collaboratori che si sono susseguiti nel tempo; in primis Vincenzo Morlacchi (presente tutt'ora), Rino Meregghetti, Vittorino Merlotti, e a seguire tutti noi presenti oggi.

Alcuni di noi si sono "specializzati" partecipando a un corso di formazione svoltosi dai "maestri" presepisti di Cuggiono, intitolato "AMICI DEL PRESEPIO", arricchendo ancor di più i manufatti dello stesso con qualche consiglio utile.

Annualmente il Presepe parrocchiale partecipa al "CONCORSO DEI PRESEPI" della Diocesi di Milano, dalla quale nel Natale del 2012 siamo stati premiati.

Ringraziamo di cuore tutti i Parroci e i vari collaboratori che nell'arco degli anni ci hanno aiutato e sostenuto nella realizzazione.

Auguriamo a tutta la comunità un Buon Natale e Felice Anno Nuovo



CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI NEGLI SCORSI MESI...

GIORDANO P.

Manterremo per tutti i numeri dell'informatore di quest'anno, questa bandiera perché sia il nostro **"GRIDO"** e simbolo in attesa che le guerre si fermino ed inizino a costruire con il dialogo per una pace duratura.



Nello scorso mese di novembre come consuetudine si è svolto il pranzo sociale del "Centro Coordinamento Pensionati di Casorezzo" a cui hanno partecipato diversi iscritti.

E' stato un momento di aggregazione e di divertimento, allietati con la musica della DJ Dance di Damiano e Marcella.

Di seguito una foto con il gruppo che ha partecipato, manca purtroppo qualcuno, uscito anticipatamente dal ristorante.



In collaborazione con il centro pensionati di Vanzago alcuni di noi hanno partecipato alla gita in treno alla città di Cremona famosa per i Violini, Torrione, ma in realtà anche per i suoi monumenti storici come il Duomo.



E' stata anche questa una bella esperienza frutto della collaborazione con un'altra associazione con cui abbiamo in progetto di fare altre attività di gruppo; quindi non solo gite, ma attività da svolgere presso la loro sede che

prevede ampi spazi con tutti i servizi di cui avrebbero bisogno tutte le associazioni. Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento per l'anno 2026.



Il Centro Coordinamento Pensionati in collaborazione con ANCeSCAO rinnovano l'impegno a costruire una comunità viva, accogliente e solidale, dove ogni persona trova spazio per condividere esperienze, valori e progetti. *"Nel nostro impegno un dono per il futuro"* è lo slogan che accompagnerà questa nuova campagna di tesseramento: un invito a credere nel valore della partecipazione e a donare tempo, energie e idee per il bene comune.

I Centri ANCeSCAO sono luoghi di incontro e di crescita dove la socialità si intreccia con la solidarietà e la cittadinanza attiva. Frequentare un Centro ANCeSCAO significa sentirsi parte di una rete che unisce persone, storie e territori, contribuendo a rendere più forte e coesa la comunità. Tra le esperienze più significative che ANCeSCAO promuove, anche gli Orti sociali rappresentano un esempio concreto di impegno condiviso e di cura del territorio, veri e propri spazi di incontro intergenerazionale e inclusione dove si trasmettono saperi e tradizioni e dove la natura insegna il valore del tempo e della collaborazione.

Quando uscirà questo Informatore sarà iniziato il 2026 e siccome... l'Epifania tutte le feste porta via... ma non i Nostri migliori Auguri per il nuovo l'anno nuovo ai tutti i nostri soci ed a tutta la comunità di CASOREZZO.

Un sincero augurio per un Anno ricco di emozioni e di prosperità!

C.C.P CASOREZZO.

IN PAESE...

LA CROCE AZZURRA DI CASOREZZO

TINO S.

La sua storia comincia nel 1990, quando la dottoressa Giuliana Cislaghi, che all'epoca era anche assessore comunale ai Servizi sociali, segnala la necessità di trasportare i malati in dialisi. A raccogliere l'appello ci sono suo padre Luigi e una serie di amici, tra i quali Remo Baccan, Severino Mereghetti, Rodolfo Bossi e Carlo Crespi, che danno vita appunto al distaccamento locale dell'associazione Abbiatense. Inizia così l'attività del gruppo, che consiste nel trasporto di andata e ritorno di malati agli ospedali in cui effettuano le terapie e visite e dei disabili a centri psico-sociali. La popolazione è fin dall'inizio vicina ai volontari; la ditta Zucchi dona la prima auto e, successivamente, il primo sollevatore, mentre una seconda macchina viene acquistata con il contributo di alcuni imprenditori e artigiani del paese.

L'amministrazione, oltre a farsi parte attiva nella raccolta delle donazioni, mette a disposizione la sede nella Villa, ora è presente sopra il Poliambulatorio Comunale.

Siamo a disposizione il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11.00 alle 12.00 telefonando al 0290297116 oppure scrivendo a casorezzo@croceazzurra.it per spiegarti tutto ciò che può servirti per comprendere al meglio la nostra associazione.

ABBIAMO BISOGNO DI VOLONTARI, ATTUALMENTE 20.

FAI UN GESTO DI GENEROSITÀ PER LA NOSTRA COMUNITÀ. IN FUTURO, FORSE, AVRAI ANCHE TU BISOGNO. PENSACI. TI ASPETTIAMO!!!



CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02 902 97 116

Sul territorio è abilitata solo al trasporto, trattamento sanitario semplice, muniti di impegnativa medica (ricetta rossa), trasporto disabili nelle varie strutture, scuole, centri socio-educativi, centri professionali, C.P.S convenzione concordata con il Comune.

La suddetta NON fa trasporto pronto soccorso.

Le prenotazioni vanno fatte in sede Piazza XXV Aprile (Poliambulatorio primo piano)

È molto importante per questioni organizzative, al meno una settimana prima.

GIORNI E ORARI

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11:00 alle 12:00

IL LIBRO DELLA VITA

DAL 1 NOVEMBRE 2025 AL 31 DICEMBRE 2025

RINATI IN CRISTO - BATTEZZATI

PIUMETTI AURORA
 MORELLI FEDERICO
 BALSAMO LUDOVICA

DEFUNTI - NELLA CASA DEL PADRE

MEREGHETTI ANGELO	62 ANNI	OLGIATI GIOVANNI	82 ANNI
BERTANI ERNESTA	90 ANNI	CASSANI GIOVANNI	
FERRAIOLI GIOVANNI	73 ANNI	GORNATI MARIA CARMEN	95 ANNI
LIBERTI NICOLINA	91 ANNI		

IMPORTANTE!!

DOBBIAMO PAGARE MENSILMENTE: **3.310,00€ RATA MUTUO VENTENNALE** PER IL NUOVO ORATORIO, **2.700,00€ PER LA DURATA DI UN ANNO** PER IMPORTANTI URGENTI LAVORI IN ORATORIO, **490,00€ RATEIZZAZIONE DECENNALE** ARRETRATI TARI, E **750,00€ RATEIZZAZIONE PER OTTO ANNI** PER LASCITI PREGRESSI PER UN TOTALE DI **7.250,00€** OGNI MESE.

ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA GENEROSITÀ OVE POSSIBILE.

IBAN: **IT81T0503432790000000014485** INTESTATO A: **PARROCCHIA SAN GIORGIO**, DESCRIZIONE: **"OFFERTA LIBERALE SOSTEGNO PARROCCHIA ORATORIO"**

MATTONI PER IL NUOVO ORATORIO

1 MATTONE IN MEMORIA DEI DEFUNTI LEVA 1960	€ 50,00
2 MATTONI - 975-976 CERIOTTI ANGELINA (DA COGNATE E NIPOTI)	€ 100,00
1 MATTONE - 977 IN MEMORIA DI ANTONIA	€ 50,00
5 MATTONI IN MEMORIA DI ANGELO MEREGHETTI (DA COLLEGHI DI ALFAVALVOLE)	€ 265,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI ANNA MARIA CRESPI (DA FAMIGLIA GERVI/OLDANI)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI GHIDOLI ENRICA (DA UNA AMICA)	€ 50,00
1 MATTONE DA N.N	€ 50,00
2 MATTONI IN MEMORIA DI BERTANI ERNESTA (DAI FAMILIARI)	€ 100,00
4 MATTONI IN MEMORIA DI GHIDOLI ENRICA (DA SANDRO ZANZOTTERA E GIUSEPPINA)	€ 200,00

OFFERTE STRAORDINARIE

DA N.N. PER IL SOSTEGNO ALLA PARROCCHIA	€ 10.000,00
DALLA FARMACIA FULGHIERI PER LA PARROCCHIA	€ 1.000,00
SUFFRAGI NELLE MESSE	€ 1280,00
MATTONI PRO ORATORIO	€ 915,00
PER I FUNERALI	€ 200,00
PER I BATTESIMI	€ 200,00

INFORMAZIONI UTILI

DON FELICE ZACCANTI - Parroco
Cell. 331 - 8968658
Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Martedì 10 - 12
Venerdì 16.30 - 18.30
Email: parrocchia@parrocchiacasorezzo.com
Tel. 02 9029 6952

ORARI S. MESSE

Feriale: 8:30
Vigiliare: 18
Festivo: 8.30 - 10.30 - 18

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia dei giorni festivi 14.30 - 16

SONIA PALLARO - Scuola Materna

Via Roma, 22 - Tel. 02 901 00 78
Email: info@scuolainfanziaighisolfi.it

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI)
Tel. 02 93 06 523 con segreteria telefonica

ORARI UFFICI

Lunedì - Martedì ore 14 - 18
Mercoledì - Giovedì ore 9.30 - 13; 14 - 18
Venerdì ore 9.30 - 13

PRESTAZIONI

Il centro offre consulenza in area sociopsicopedagogica, in area sanitaria, legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO ACLI

Tel CUP: 02 25544777 codice 3
Email: servizioonline.milano@patronato.acli.it
Legnano@patronato.acli.it

MUNICIPIO DI CASOREZZO

L.go Alcide De Gasperi 1
Tel. 02 901 00 12 (centralino)
Fax. 02 902 96 960
www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICI COMUNALI

Lunedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.45
Martedì ore 10 - 13.30
Mercoledì ore 9 - 12.15
Giovedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.15
Venerdì ore 9.45 - 12.15
Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 - 12

ORARI DISCARICA COMUNALE (Via Fiume)

Lunedì ore 10 - 12; 16 - 18
Martedì - Venerdì ore 16 - 18 **MERCOLEDÌ CHIUSO**
Giovedì ore 10 - 12 (attività commerciali)
ore 16 - 18
Sabato ore 10 - 13, 14 - 18

FARMACIA Via Europa, 8
ORARIO: Ore 8.30 - 12.30; 15 - 19
Chiusura Sabato pomeriggio
FARMACIE DI TURNO: farmaciediturno.org

CONSULTORIO GINECOLOGICO SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60
Tel. 02 97963081
Servizio solo su appuntamento
Lunedì ore 14 - 16; Venerdì ore 9.30 - 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA - C. PRELIEVI - SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio - Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331 56 61 62

PRENOTAZIONI ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio ore 8.30 - 9.30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

AMBULATORIO INFERMIERISTICO - CORRADO GIUNTA

Aperto il lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30
Info e prenotazioni:

Cell: 347 5371639 (Lunedì - Venerdì 10.30/12, 15.30/17)
E-Mail: giuntacorrado70@gmail.com

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di
via Boccaccio 19 MAGENTA

Tel. 116117

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Lunedì - Venerdì ore 20 - 24; ultimo accesso 23.30
Sabato, Domenica, prefestivi ore 9 - 21

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

TELEFONO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: 112

TRASPORTO SANITARIO CON AMBULANZA

Arluno, Tel. 02 9015757

VIGILI DEL FUOCO 115 - Inveruno, Tel. 02 9787022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331 56 94 76

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331 544444/245

D.SSA CHIAFFITELLI ELISABETTA:

Lunedì e Mercoledì: **15 - 18;**

Martedì, Giovedì e Venerdì **9.30 - 12.30**

Visite solo su appuntamento telefonando al

+39 327 72 24 581 dalle ore 9 alle 10.30

Farmaci, esami e prestazioni mediche potranno essere richiesti SOLO:

- Lasciando una **BUSTA** nella casella postale

- Via EMAIL a **chiaffitellielisabetta@gmail.com**

PER URGENZE:

Telefono o whatsapp (negli orari di ambulatorio) al
+39 351 32 38 648



6 GENNAIO 2026

CHIUSURA DELLA PORTA SANTA A SAN PIETRO, ROMA